

VEGLIA VOCAZIONALE DIOCESANA

Aldeno, giovedì 4 marzo 2021

INSERITI IN CRISTO

CANTO INIZIALE: Musica di festa

Cantate al Signore un cantico nuovo, splende la sua gloria!
Grande è la sua forza, grande è la sua pace, grande è la sua santità.

*In tutta la terra, popoli del mondo, gridate la sua fedeltà.
Musica di festa, musica di lode, musica di libertà.*

Agli occhi del mondo ha manifestato la sua salvezza!
Per questo si canti, per questo si danzi, per questo si celebri.

Guida

Nel nome del Padre che ci ha creati per amore, del Figlio che ci ha redenti e dello Spirito che ci abita.

R.: Amen

In questa sosta che ci rinfranca nel cammino verso la patria vogliamo riscoprire la nostra comune vocazione battesimale, sulla quale si innesta poi ogni altra chiamata più personale e concreta. Entriamo nel mistero dell'amore di Dio aiutati dal Salmo 100.

Salmo 100

Acclamate il Signore, voi tutti della terra
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;

perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.
Gloria al Padre...

**TU INFONDI NEI NOSTRI CUORI
LO SPIRITO DEL TUO AMORE
PER DARCI LA LIBERTÀ E LA PACE**
(dalla liturgia del Battesimo)

Dal Vangelo secondo Marco

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Riflessione

Che cos'è che rende Cristo il Cristo? Il sapersi amato dal Padre. Nel Battesimo Gesù si sente questa voce addosso: "Ecco l'amato"; lì abbiamo scoperto il segreto di Gesù. Questo è il segreto. Gesù non vive una vita in obbedienza sbagliata al Padre. Cioè, la sua non è una vita esecutiva nei confronti del Padre. La sua è un'obbedienza che nasce dall'amore, cioè dal sentirsi amato dal Padre. L'amore precede la missione di Cristo sulla terra. E' l'amore del Padre che fonda il Figlio. Dovremmo dire: che cos'è la carità? La carità è l'amore che il Padre ha per il Figlio. Questa è la carità. Quando noi domandiamo il dono della carità, stiamo domandando lo stesso amore che il Padre vuole al Figlio, non uno simile, ma lo stesso. C'è un modo alternativo di chiamare l'amore che il Padre vuole al Figlio: lo Spirito Santo. (Epicoco, *Sale non miele*)

Momento di silenzio per la preghiera personale

Guida: Preghiamo insieme:

Donami di conoscere Gesù (*Charles de Foucauld*)

O Spirito Santo Paraclito,
pieno di gioia inizio la preghiera
con le parole del Veni Creator
"Donaci di conoscere il Padre,
e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre,
dolce ospite dell'anima,
resta sempre con me
per farmi conoscere il Figlio
sempre più profondamente.

O Spirito di santità,
donami la grazia
di amare Gesù con tutto il cuore,

di servirlo con tutta l'anima
e di fare sempre e in tutto
ciò che a lui piace.
O Spirito dell'amore,
concedi a una piccola
e povera creatura come me,
di rendere una gloria sempre più grande
a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

Canto: Manda il tuo spirito

*Manda il tuo spirito Signore,
a rinnovare la terra.
Manda il tuo spirito Signore su di noi.*

Benedici il Signore anima mia:
Signore mio Dio quanto sei grande!
Tutto hai fatto con saggezza e amore per noi.

Mandi il tuo spirito creatore:
rinnovi la faccia della terra.
Grande Signore è il tuo nome e le opere tue.

**INSERITO IN CRISTO
SACERDOTE, RE E PROFETA
SIA SEMPRE MEMBRO DEL SUO CORPO
PER LA VITA ETERNA
(dalla liturgia del Battesimo)**

SACERDOTE

Dalla lettera ai Romani

Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. Poiché,

come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri.

Parola di Dio

Riflessione

Il sommo ed eterno sacerdote Gesù Cristo, volendo continuare la sua testimonianza e il suo ministero anche attraverso i laici, li vivifica col suo Spirito e incessantemente li spinge ad ogni opera buona e perfetta. A coloro infatti che intimamente congiunge alla sua vita e alla sua missione, concede anche di aver parte al suo **ufficio sacerdotale** per esercitare un **culto spirituale**, in vista della glorificazione di Dio e della salvezza degli uomini. Perciò i laici, essendo dedicati a Cristo e consacrati dallo Spirito Santo, sono in modo mirabile chiamati e istruiti per produrre frutti dello Spirito sempre più abbondanti. Tutte infatti le loro attività, preghiere e iniziative apostoliche, la vita coniugale e familiare, il lavoro giornaliero, il sollievo spirituale e corporale, se sono compiute nello Spirito, e anche le molestie della vita, se sono sopportate con pazienza, diventano offerte spirituali gradite a Dio attraverso Gesù Cristo (cfr. 1 Pt 2,5); nella celebrazione dell'eucaristia sono in tutta pietà presentate al Padre insieme all'oblazione del Corpo del Signore. Così anche i laici, in quanto adoratori dovunque santamente operanti, **consacrano a Dio il mondo stesso.** (LG 34)

Riflessione personale

* *Che cosa posso offrire a Dio ogni giorno?*

* *In che modo spetta anche a me santificare il mondo?*

Guida: Preghiamo insieme:

Ti adoro, mio Dio, e ti amo con tutto il cuore

Ti ringrazio di avermi creato, fatto cristiano

e conservato in questo giorno.

Perdonami il male oggi commesso

E, se qualche bene ho compiuto, accettalo.

Custodiscimi nel riposo e liberami dai pericoli.

La tua grazia sia con me e con tutti i miei cari. Amen.

Canto: Apri i miei occhi Signore

Aprimi gli occhi del cuore

Apri i miei occhi Signor,

voglio vederti, voglio vederti. (x2)

Vederti splendere Signor nella luce della tua gloria
versa il tuo amore su noi mentre cantiamo Santo, Santo! (da capo)

Santo, Santo, Santo (x3)
voglio vederti
Santo, Santo, Santo

RE

Dal Vangelo secondo Luca (22,24-30)

E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. Egli disse: «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come co-lui che serve. Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavolo? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve.

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d'Israele.

Parola del Signore.

Riflessione tratta dall'Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium* di Papa Francesco (180)

Il Regno che ci chiama

Leggendo le Scritture risulta peraltro chiaro che la proposta del Vangelo non consiste solo in una relazione personale con Dio. E neppure la nostra risposta di amore dovrebbe intendersi come una mera somma di piccoli gesti personali nei confronti di qualche individuo bisognoso, il che potrebbe costituire una sorta di "carità à la carte", una serie di azioni tendenti solo a tranquillizzare la propria coscienza. La proposta è *il Regno di Dio (Lc 4,43)*; si tratta di amare Dio che regna nel mondo. Nella misura in cui Egli riuscirà a regnare tra di noi, la vita sociale sarà uno spazio di fraternità, di giustizia, di pace, di dignità per tutti. Dunque, tanto l'annuncio quanto l'esperienza cristiana tendono a provocare conseguenze sociali. Cerchiamo il suo Regno: «Cercate anzitutto il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta» (*Mt 6,33*). Il progetto di Gesù è instaurare il Regno del Padre suo; Egli chiede ai suoi discepoli: «Predicate, dicendo che il Regno dei cieli è vicino» (*Mt 10,7*).

Riflessione personale

** La dimensione del servizio è la realizzazione della vera regalità. Sono nel mondo come colui che serve?*

** La Chiesa viene percepita come servizio? Quale mi pare oggi il servizio più urgente?*

Guida: Preghiamo insieme:

Accordami la tua sapienza (*San Tommaso d'Aquino*)

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.

Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.

Accordami il Tuo amore, perché anche quest'oggi,
esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.

Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere
e giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.

Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

Canto: Servo per amore

Una notte di sudore, sulla barca in mezzo al mare
e mentre il cielo si imbianca già tu guardi le tue reti vuote.
Ma la voce che ti chiama, un altro mare ti mostrerà
e sulle rive di ogni cuore, le tue reti getterai.

*Offri la vita tua, come Maria ai piedi della croce, e sarai
servo di ogni uomo, servo per amore, sacerdote dell'umanità.*

Avanzavi nel silenzio, tra le lacrime speravi,
che il seme sparso davanti a te, cadesse sulla buona terra.
Ora il cuore tuo è in festa, perché il grano biondeggia ormai:
è maturato sotto il sole, puoi riporlo nei granai.

Dalla seconda lettera di s. Paolo apostolo a Timoteo

Mi tornano alla mente le tue lacrime e sento la nostalgia di rivederti per essere pieno di gioia. Mi ricordo infatti della tua schietta fede, che ebbero anche tua nonna Loide e tua madre Eunice, e che ora, ne sono certo, è anche in te. Per questo motivo ti ricordo di ravvivare il dono di Dio, che è in te mediante l'imposizione delle mie mani. Dio infatti non ci ha dato uno spirito di timidezza, ma di forza, di carità e di prudenza. Non vergognarti dunque di **dare testimonianza** al Signore nostro, né di me, che sono in carcere per lui; ma, con la forza di Dio, soffri con me per il Vangelo. Egli infatti ci ha salvati e ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e la sua grazia.

Testimonianza di un insegnante del beato Carlo Acutis

«Un ragazzo capace di sorridere e scherzare, una presenza positiva. Una di quelle persone che, quando ci sono, tu stai meglio. Che ti aiutano a vivere, a livello umano e di fede. Lo vedevo e mi veniva da dire: questo è un pezzetto di cielo per gli altri ragazzi».

«Carlo era dotato. Molto. Sia dal punto di vista intellettuale — vidi i suoi libri di informatica: erano testi universitari — sia da quello spirituale. E sa una cosa? A quell'età c'è molta competizione. Si tende a non sopportare chi si distingue. Eppure con Carlo non era così. Aveva carisma. Era anche un bel ragazzo, le compagne lo notavano... Eppure non c'erano invidie. Non ho mai visto nessuno che litigasse con lui. Gli volevano bene. Una capacità rara di coltivare i rapporti umani. Uno dei compagni che a scuola faceva più fatica mi chiese di servire messa al funerale, Carlo lo aveva aiutato».

«Il modello di un testimone che **evangelizza per come è**, con il suo esempio. Non un credente "militante" che fa proselitismo. Parlando con il suo parroco, ho saputo che andava in chiesa ogni giorno, per l'eucaristia e la preghiera personale. Faceva volontariato, aiutava i più poveri e disagiati. Tutto questo si notava perché c'era e si vedeva, ma non era mai ostentato».

«Sì, uno che vive la sua fede senza nascondersela né gettarla sul banco, che non la fa pesare e non accende nessuna luce su se stesso. Ma i santi sono questi: gente che vive la realtà quotidiana con impegno e una certa disinvoltura. Con il sorriso, con naturalezza. Per lui era come respirare. E non si tirava mai indietro».

Riflessione personale

** Che cosa annuncia la mia vita?*

** Quale Parola sto cercando di tradurre in pratica?*

Canto: Come tu mi vuoi

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà.

Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se tu lo vuoi Signore manda me
e il tuo nome annuncerò.

*Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Questa vita io voglio donarla a te, per dar gloria al tuo nome mio Re.
Come tu mi vuoi io sarò, dove tu mi vuoi io andrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho, per sempre io sarò come tu mi vuoi.*

Eccomi Signor, vengo a te mio Re,
che si compia in me la tua volontà
Eccomi Signor, vengo a te mio Dio,
plasma il cuore mio e di te vivrò.
Se mi guida il tuo amore paura non ho,
per sempre io sarò come tu mi vuoi.

[Omelia dell'Arcivescovo]

PREGHIERA COMUNE

Guida

Innalziamo la nostra preghiera a Dio Padre, che ci ha mandato il proprio Figlio, modello e salvatore del suo popolo:

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ci hai eletti dall'eternità a far parte del tuo regno, e ci hai chiamati a possedere la gloria di Gesù Cristo, nostra primizia.

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Concedi a coloro che confessano il tuo santo nome la concordia nella verità, e la solidarietà del tuo amore.

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Creatore dell'universo, il tuo Figlio ha voluto lavorare come artigiano nella casa di Nazaret, benedici chi si guadagna il pane con il sudore della fronte.

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Ricordati di coloro che sono consacrati al servizio dei fratelli, perché l'insuccesso o l'incomprensione non li distolgano mai dal loro proposito.

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

Ti preghiamo, o Signore, per i nostri fratelli defunti,
apri loro le braccia della tua misericordia.

Continua i benefici della tua bontà, o Signore.

...intenzioni libere

PADRE NOSTRO

ORAZIONE

Salga a te, o Dio misericordioso, la voce della tua Chiesa e fa' che il tuo popolo ti serva con amore e, consapevole di appartenere a te, viva per Te in spirito di servizio ai fratelli. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Guida: Preghiamo insieme:

Donaci un cuore umile (*Marco Cè*)

Spirito di Dio, discendi su di noi;
donaci un cuore umile e docile
che si lasci condurre
dentro il mistero estremo
del corpo donato e del sangue versato.
Aiutaci ad adorare,
tacere e godere. Amen.

[Eventuale esposizione, adorazione del SS. Sacramento e Benedizione eucaristica se presente un sacerdote o un diacono]

Canto: Sono qui a lodarti

Luce del mondo, nel buio del cuore vieni ed illuminami.
Tu mia sola speranza di vita, resta per sempre con me.

*Sono qui a lodarti, qui per adorarti qui per dirti che Tu sei il mio Dio
e solo Tu sei santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.*

Re della storia e Re nella gloria, sei sceso in terra tra noi.

Con un'umiltà il Tuo trono hai lasciato per dimostrarci il Tuo amor.

Sono qui a lodarti...

Non so quant'è costato a Te morire in croce qui per me (x2)

Sono qui a lodarti... (x2)

Sono qui a lodarti, qui per adorarti qui per dirti che Tu sei il mio Dio.

BENEDIZIONE

[Se presiede un laico]

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

R. Amen

CONCLUSIONE

Canto finale: Mi alma canta

*Mi alma canta canta la grandeza del Señor
y mi espíritu se estremece de gozo en Dios, mi Salvador (x2)*

Porque mirò con bondad la pequeñez de su servidora (x2)
En adelante todas la gentes, me llamaràn feliz,
me llamaràn feliz, me llamaràn feliz.

*Mi alma canta canta la grandeza del Señor
y mi espíritu se estremece de gozo en Dios, mi Salvador.*

Derribò del trono a los poderosos y elevò a los humildes,
colmò de bienes a los hambrientos y despidió a los ricos con las manos vacías.
Mi alma canta la grandeza del Señor y mi espíritu se estremece de gozo en Dios, mi Salvador.

Mi alma canta...